



News del CAL del 9 luglio 2025

Il CAL esamina l'assestamento di bilancio provinciale

Formulati gli orientamenti per l'audizione con il Consiglio provinciale

Dopo avere approvato, lunedì scorso, le integrazioni al Protocollo di finanza locale, il CAL ha affrontato, stamattina, il DEFP ed il disegno di legge di assestamento del bilancio provinciale.

Il Consiglio ha espresso i propri orientamenti, in relazione agli elementi salienti della manovra di bilancio ed alle norme, di diretto interesse per gli enti locali, che la accompagnano. Orientamenti che sono stati riportati, nel pomeriggio di oggi, dal **Presidente Paride Gianmoena** alla Prima Commissione permanente del Consiglio provinciale.

Pur avendo apprezzato l'esposizione, garantita nei giorni scorsi dal Presidente Fugatti, delle linee di indirizzo del provvedimento, il Consiglio, rilevato di avere ricevuto i documenti relativi alla manovra soltanto venerdì scorso, ha ritenuto di dover, innanzitutto, rimarcare **l'importanza che venga garantito agli organismi rappresentativi delle autonomie locali un tempo adeguato e congruo** per l'analisi approfondita dei disegni di legge collegati alla manovra di bilancio e di assestamento. Il rispetto di questa esigenza elementare di metodo è, infatti, fondamentale non solo per favorire una partecipazione effettiva e qualificata degli Enti locali al processo decisionale, ma anche per rafforzare quel principio di responsabilità condivisa che costituisce uno dei tratti distintivi dell'autonomia speciale trentina.

In relazione agli interventi economici previsti - oltre alle misure direttamente rivolte agli Enti locali, pattuite nell'ambito dell'Integrazione al PFL - il CAL ha valutato positivamente **l'attenzione riservata all'infrastrutturazione del territorio**, per la quale sono previsti investimenti per oltre 525 milioni di euro. Tra gli interventi di maggiore rilievo si annoverano: 235 milioni per viabilità e ciclabilità (inclusi 100 milioni per la variante di Tenna), 100 milioni per il cofinanziamento della ferrovia Rovereto–Riva del Garda, 120 milioni per il nuovo polo ospedaliero-universitario, la conferma dello stanziamento di 50 milioni per l'Ospedale di Rovereto, 48,8 milioni per l'edilizia scolastica, 16 milioni per la funivia Trento–Bondone e 5,8 milioni per altri interventi. A questi si aggiungono 63,3 milioni per interventi di tutela e valorizzazione del territorio e 23 milioni per la manutenzione della rete stradale. Tali investimenti si caratterizzano per un forte effetto moltiplicativo, sia sul PIL che sull'occupazione locale, con una spesa in opere pubbliche per il 2024 pari a 600 milioni di euro e un impatto stimato sul PIL di circa 460 milioni. In questo quadro andrà evidenziata, in vista dei prossimi protocolli di finanza locale, la **necessità di operare ulteriori ragionamenti per incrementare**

anche i fondi a diretta disposizione dei Comuni per politiche di investimento locale, quali il budget e i fondi destinati ad interventi di carattere sovracomunale.

Grande rilievo assume inoltre il **complesso di misure dedicate alla politica per la casa**, che si articola in un insieme coerente e multilivello di strumenti: dal progetto RiVal, destinato alle aree svantaggiate a rischio spopolamento e a offrire circa 300 alloggi a canone calmierato nelle aree ad alta vocazione turistica, con un cofinanziamento provinciale di 12,8 milioni, ai 18,6 milioni per nuovi alloggi ITEA a Riva del Garda e il recupero di quelli sfitti, ai 9 milioni per incentivare, nelle aree a rischio abbandono, il recupero e riqualificazione di immobili da destinare a prima abitazione. Si aggiungono 2,4 milioni per il risanamento di immobili in località periferiche e svantaggiate, da locare e ulteriori 2,5 milioni per sostenere l'acquisto della prima casa da parte di giovani e famiglie numerose. Occorre peraltro, ad avviso del CAL, urgentemente condividere una revisione strategica delle competenze esercitate dalla PAT e dai comuni nella materia, che si auspica potrà essere avviato confrontandosi a breve con l'Assessore Marchiori, come suggerito dallo stesso Presidente della Provincia. Gli enti locali sono, infatti, disposti a concorrere alla realizzazione di politiche condivise con l'amministrazione provinciale, anche mettendo a disposizione il proprio patrimonio ed eventualmente riconsiderando la configurazione delle politiche di edilizia abitativa pubblica "tradizionale", per come delineati dalla normativa vigente. E' fondamentale, tuttavia, individuare soluzioni organiche, che consentano di superare le proroghe di modelli gestionali esistenti e non privi di criticità (come quello, delineato dall'art. 13 co. 8 l.p. n. 3/2006, in relazione alle convenzioni per la gestione da parte di ITEA del patrimonio comunale, che oggi ci si limita a prorogare ulteriormente, in attesa dell'avvio di un confronto ormai più volte rinviato fra Provincia e comuni), e che permettano di **definire un quadro chiaro e convincente di compartecipazione dei comuni e delle comunità, anche attraverso i propri organismi rappresentativi, alla governance delle politiche per la casa.**

All'interno della manovra di assestamento 2025–2027, è prevista l'introduzione di una nuova **politica strutturale di sostegno alla natalità**, ovvero l'erogazione, a partire dal 1° gennaio 2026, di un assegno mensile per ciascun figlio a partire dal terzo nato o adottato, fino al compimento del decimo anno di età. Il Consiglio delle autonomie locali valuta positivamente l'abbandono dei bonus una tantum a favore di un sostegno protratto nel tempo, che offre alle famiglie una prospettiva più solida e affidabile. Si tratta, peraltro, di una misura che deve essere calata in una **più articolata strategia per il sostegno alle famiglie**, che consenta, tra l'altro, di mantenere e migliorare gli attuali livelli di accessibilità dei servizi a supporto della natalità anche a livello comunale, ad esempio valutando la sostenibilità di un incremento della copertura assicurata dalla provincia alle spese per il funzionamento dei nidi d'infanzia, che possa compensare gli aumentati costi di gestione degli stessi.

Nel Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2026-2028, emerge con chiarezza quanto sia centrale il processo di **digitalizzazione per l'evoluzione della Pubblica Amministrazione trentina**. È un percorso strategico che non riguarda soltanto gli uffici centrali della Provincia, ma che coinvolge – e deve coinvolgere sempre più – anche i Comuni, chiamati a essere protagonisti attivi di questo cambiamento. Negli ultimi anni, grazie anche all'azione del Consorzio e alle risorse fornite dal PNRR, molti Comuni hanno già potuto avviare progetti importanti in ambito digitale. Questa collaborazione ha dimostrato che, quando si lavora

insieme, le potenzialità del territorio si moltiplicano. Tuttavia, oggi è il momento di fare un passo ulteriore. È fondamentale che i Comuni non siano solo beneficiari di strumenti e fondi, ma che partecipino in maniera diretta e strutturata alla definizione delle strategie provinciali in materia di innovazione tecnologica.

Altri temi toccati dalle osservazioni formulate, sono stati la **materia degli appalti** - con la richiesta, tra l'altro, di precisare la portata delle modifiche apportate alla normativa sugli incentivi alle funzioni tecniche, e di estenderne il riconoscimento anche alle figure coinvolte negli approvvigionamenti ad affidamento diretto - e la **classificazione e le norme di sicurezza delle piste da sci**, su cui il CAL ha espresso una condivisione di massima delle disposizioni proposte, ferma restando la disponibilità a condividere con la Provincia un percorso di più ampia e ragionata revisione delle materie delle concessioni per piste e impianti a fune, in linea con la disponibilità manifestata dall'Assessore provinciale al turismo. Apprezzamento è stato riservato, inoltre, al previsto avvio, anche in Trentino, della **sperimentazione dell'utilizzo del taser da parte della Polizia locale**, per la quale viene previsto uno specifico finanziamento, e che il Consorzio dei Comuni Trentini è pronto a presidiare attraverso gli opportuni interventi formativi e di supporto alla regolamentazione di livello comunale.

[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)
[Informativa privacy](#)

Consorzio dei Comuni Trentini, via Torre Verde 23, Trento, 38122 Trento IT
www.cal.tn.it 0461987139

Messaggio inviato con **MailUp®**